



**Programma di
Sviluppo Rurale
dell'Emilia-Romagna
2014-2020**



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

P.S.R. 2014-2020

MISURA 16

TIPO OPERAZIONE 16.8.01

DOMANDA n. 5157388

CONSORZIO FORESTALE MONTE CROCE DI FERRO

**Piano di gestione forestale
dei Beni Silvo-pastorali della**

COMUNALIA DI PONTOLO

in Comune di Borgo Val di Taro (PR)

per il periodo 2023-2032

RELAZIONE TECNICA

Il Tecnico

(Dr. For. Miriam Taburoni)

Indice del Piano

1	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	pag.	1
1.1	Inquadramento geo-oro-idrografico ed amministrativo	pag.	1
1.2	Tipo di proprietà vincoli, usi civici e pianificazione vigente	pag.	3
1.3	Storia del complesso assestamentale e del suo uso	pag.	6
1.4	Caratteristiche climatiche	pag.	10
1.5	Aspetti geopedologici	pag.	15
1.6	La vegetazione	pag.	18
1.7	Ruolo del complesso assestamentale nell'economia della zona	pag.	21
1.8	Gestione ambientale ai fini della produzione fungina	pag.	23
1.9	La certificazione forestale e i crediti di sostenibilità	pag.	25
2	PRESENTAZIONE DEL COMPLESSO ASSESTAMENTALE	pag.	26
2.1	Ripartizione della superficie in qualità di coltura	pag.	26
2.2	Analisi dei criteri di gestione attuati	pag.	28
2.3	Obiettivi generali dell'assestamento ed indirizzi colturali	pag.	30
2.4	La viabilità forestale: stato attuale e indirizzi di gestione	pag.	32
2.5	Interventi sulle strutture di servizio	pag.	38
2.6	Stima economica della spesa per gli interventi	pag.	40
3	COMPARTIMENTAZIONE E RILIEVI	pag.	41
3.1	Rilievo topografico e formazione del particellare	pag.	41
3.2	Rilievo del particellare e formazione delle classi economiche	pag.	43
3.3	Rilievo dendroauxometrico del soprassuolo arboreo	pag.	45
4	PIANIFICAZIONE ASSESTAMENTALE DELLA FORESTA	pag.	48
4.C	Assestamento della compresa - C - boschi cedui a regime	pag.	48
4.C.1	Informazioni generali sulla compresa	pag.	48
4.C.2	Analisi dei tipi fisionomici presenti	pag.	51
4.C.3	Modello di normalità e calcolo della ripresa	pag.	55
4.F	Assestamento della compresa - F - fustaie	pag.	60
4.F.1	Informazioni generali sulla compresa	pag.	60
4.F.2	Analisi dei tipi fisionomici presenti	pag.	63
4.F.3	Modello di normalità e calcolo della ripresa	pag.	70
4.E	Assestamento della compresa - E - castagneti da frutto	pag.	75

4E	Modalità di gestione e tipo di interventi	pag.	76
5	PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELLE UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE	pag.	77
5.1	Descrizioni particellari e prescrizioni di intervento	pag.	77
5.2	Variazioni rispetto al particellare del precedente piano di assestamento	pag.	121
6	PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELLE COMPRESSE	pag.	122
6.C	Prospetti riepilogativi della compresa - C - boschi cedui a regime	pag.	122
6.F	Prospetti riepilogativi della compresa - F - fustaie	pag.	124
6.E	Prospetti riepilogativi della compresa - E - castagneti da frutto	pag.	126
7	PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELL'INTERO COMPLESSO ASSESTAMENTALE	pag.	127
7.1	Prospetto generale delle superfici	pag.	127
7.2	Prospetto generale dei caratteri dendro-crono-auxometrici	pag.	129
7.3	Prospetto storico della gestione trascorsa	pag.	131
8	PROGRAMMI DI GESTIONE	pag.	134
8.1.C	Piano degli interventi previsti nella classe economica - C -	pag.	134
8.1.F	Piano degli interventi previsti nella classe economica - F -	pag.	140
8.1.E	Piano degli interventi previsti nella classe economica - E -	pag.	144

CAPITOLO 8

PROGRAMMI DI GESTIONE

Nei prossimi paragrafi vengono illustrati i piani degli interventi previsti nelle varie comprese, con la stima della massa legnosa ritraibile e gli anni di intervento.

Nella pianificazione si è voluto cercare di distribuire gli interventi in modo spaziale e temporale, evitando grosse superfici contigue e allo stesso tempo sfruttando in modo razionale la viabilità esistente. Tuttavia è di fondamentale importanza specificare che gli anni previsti per gli interventi non devono essere considerati in modo tassativo in quanto questi dipendono da numerosi fattori difficilmente prevedibili al momento. Tra questi si segnala l'uscita dei bandi per i contributi pubblici per i miglioramenti boschivi nella compresa F, ma anche la richiesta del mercato per la legna da ardere, da paleria o da cippato o per pallets, per cui i lotti potranno essere anticipati o posticipati a seconda delle esigenze del momento.

8.1.C Piano degli interventi previsti nella classe economica - C -

Gli interventi previsti nella classe economica dei boschi cedui a regime ed analiticamente illustrati nelle tabelle 35, 36 e 37, si riferiscono ad un periodo di 10 anni; vengono inoltre fornite anche alcune indicazioni di massima relative al quinquennio successivo.

Sulla base della strategia di normalizzazione a lungo termine esaminata in precedenza (vedi paragrafo 4.C.3), è stata prevista nell'arco del decennio l'utilizzazione a ceduo di 18,5778 ettari complessivi di soprassuolo secondo lo schema di sintesi illustrato nella tabella sottostante.

	<i>ceduo di faggio (ha)</i>			<i>ceduo di castagno (ha)</i>			TOTALE GENERALE
	<i>uso civico</i>	<i>vendita c.</i>	<i>totale</i>	<i>uso civico</i>	<i>vendita c.</i>	<i>totale</i>	
1° quinquennio	1,8255	0,0000	1,8255	2,1952	7,8800	10,0752	11,8536
2° quinquennio	0,0000	0,0000	0,0000	3,3211	3,3560	6,6771	6,7735
TOTALE	1,8255	0,0000	1,8255	5,5163	11,2360	16,7523	18,5778
<i>ripresa planimetrica normale</i>			14,5912			19,9243	34,5155

Tab. 35 - Schema di sintesi delle utilizzazioni prescritte nella classe economica - C - e confronto con la ripresa planimetrica prevista dal programma di normalizzazione a lungo termine.

Come si può osservare dalla tabella 35, la ripresa planimetrica totale risulta minore rispetto a quella normale. Questo è dovuto al fatto che i tagli di utilizzo previsti per il ceduo di faggio sono inferiori di circa 12,76 ettari rispetto ai valori normali, mentre quelli per il ceduo di castagno sono inferiori di circa 3,17 ettari raggiungendo in totale uno scompenso per difetto di circa 16 ettari.

Inoltre mentre il prelievo per uso civico è stato previsto con cadenza annuale, i tagli per la vendita commerciale sono previsti concentrati in determinate annate allo scopo di ottenere lotti boschivi di una certa estensione. Oltre a spuntare macchiatici più convenienti per l'Ente proprietario, ciò offre il vantaggio che i tagli suddetti possono venire anticipati o posticipati nell'ambito del quinquennio, in funzione dell'andamento del mercato e della disponibilità di ditte utilizzatrici. Per ovvie ragioni di natura

idrogeologica e paesaggistica, sono stati comunque evitati accorpamenti eccessivi, distribuendo spazialmente gli interventi sul territorio quanto più possibile a scacchiera, compatibilmente con le esigenze selvicolturali.

Il taglio di uso civico, prudenzialmente stimato in eccesso, sulla base delle richieste manifestate negli ultimi anni dai residenti nella Comunalìa, è stato previsto in cinque distinte località in quanto, per consuetudine acquisita, gli utenti residenti nella frazione di Pontolo esercitano il diritto di legnatico nei boschi di faggio in località Acquanegra e solo dal 2025 utilizzeranno quelli di castagno in località Prato Zuccone, quelli residenti a Case Vighini e Carlinetti lo esercitano sia nei boschi di faggio che in quelli di castagno rispettivamente in località Costa Pelata, Rio di Cravile, Pontolese. Qualora si verificasse un aumento della richiesta di legnatico da parte degli utenti, potrà essere completata anzitempo l'utilizzazione delle particelle 7, 23 e 27 (ceduo di castagno), altrimenti utilizzabili nel quinquennio successivo alla scadenza del piano.

A causa della attuale situazione di invecchiamento dei popolamenti e della consistente presenza di boschi maturi, l'età dei soprassuoli che verranno destinati al taglio nel decennio oscilla fra i 63 ed i 70 anni per i cedui di faggio e tra i 49 e i 67 anni per i cedui di castagno.

La ripresa volumetrica ha un valore più che altro indicativo; essa è stata calcolata sottraendo dal valore provvigionale unitario la massa delle matricine da rilasciare, stimata in 18-20 metri cubi per ettaro.

A carattere più che altro sperimentale potrà essere eseguita l'introduzione, mediante innesto, di varietà selezionate di castagno da legno nelle particelle che al momento dell'innesto avranno l'età e le dimensioni dei polloni adeguate.

<i>anno</i>	<i>unità di comp. n.</i>	<i>superficie forestale ha</i>	<i>superf. da percorrere ha</i>	<i>età al taglio anni</i>	<i>ripresa al 2023 mc</i>	<i>tipo di intervento</i>	<i>massa al taglio q.li</i>	<i>note</i>
2023	20c	2,3162	0,2600	69	67	taglio raso con riserva di 80 matricine per ettaro	600	ceduo di faggio
	19c	3,2362	0,4000	69	102	come per la precedente - ripristino viabilità: m 527 - apertura pista esbosco: m 143	900	ceduo di faggio
	33	4,3823	0,1610	63	44	come per la precedente - apertura pista esbosco: m 77	400	ceduo di faggio
	7	2,4873	0,0858	49	22	taglio raso con riserva di 40 matricine per ettaro - ripristino viabilità: m 171	200	ceduo castagno

(segue)

<i>anno</i>	<i>unità di comp. n.</i>	<i>superficie forestale ha</i>	<i>superf. da percorrere ha</i>	<i>età al taglio anni</i>	<i>ripresa al 2023 mc</i>	<i>tipo di intervento</i>	<i>massa al taglio q.li</i>	<i>note</i>
2024	19c	3,2362	0,6900	70	177	taglio raso con riserva di 80 matricine per ettaro	1500	ceduo di faggio
	33	4,3823	0,1585	64	44	come per la precedente	400	ceduo di faggio
	7	2,4873	0,0842	50	21,8	taglio raso con riserva di 40 matricine per ettaro	200	ceduo castagno
2025	7	2,4873	0,0826	51	21,4	taglio raso con riserva di 40 matricine per ettaro	200	ceduo castagno
	12	3,1831	0,5097	61	161	come per la precedente	1.500	ceduo castagno - ripristino viabilità: m 100
	33	4,3823	0,1560	65	43	taglio raso con riserva di 80 matricine per ettaro	400	ceduo di faggio
2026	7	2,4873	0,0814	52	21	taglio raso con riserva di 40 matricine per ettaro	200	ceduo castagno
	12	3,1831	0,5013	62	158,4	come per la precedente	1.500	ceduo castagno
	27	1,9584	0,1393	60	42,3	come per la precedente - ripristino viabilità: m 230	400	ceduo castagno
2027	7	2,4873	0,0802	53	20,8	taglio raso con riserva di 40 matricine per ettaro	200	ceduo castagno
	12	3,1831	0,4931	63	155,8	come per la precedente - apertura pista esbosco: m 92	1.500	ceduo castagno
	27	1,9584	0,1376	61	41,8	come per la precedente	400	ceduo castagno
2028	7	2,4873	0,0791	54	20,5	taglio raso con riserva di 40 matricine per ettaro	200	ceduo castagno
	12	3,1831	0,4888	64	154,5	come per la precedente	1.500	ceduo castagno
	27	1,9584	0,1359	62	41,3	come per la precedente	400	ceduo castagno
2029	7	2,4873	0,0780	55	20,2	taglio raso con riserva di 40 matricine per ettaro	200	ceduo castagno
	12	3,1831	0,4817	65	152,2	come per la precedente - apertura pista esbosco: m 130	1.500	ceduo castagno
	27	1,9584	0,1343	63	40,8	come per la precedente - ripristino viabilità: m 205	400	ceduo castagno

(segue)

<i>anno</i>	<i>unità di comp. n.</i>	<i>superficie forestale ha</i>	<i>superf. da percorrere ha</i>	<i>età al taglio anni</i>	<i>ripresa al 2023 mc</i>	<i>tipo di intervento</i>	<i>massa al taglio q.li</i>	<i>note</i>
2030	7	2,4873	0,0769	56	20	taglio raso con riserva di 40 matricine per ettaro	200	ceduo castagno
	12	3,1831	0,4748	66	150	come per la precedente	1.500	ceduo castagno
	27	1,9584	0,1327	64	40,3	come per la precedente	400	ceduo castagno
2031	7	2,4873	0,0758	57	19,6	taglio raso con riserva di 40 matricine per ettaro	200	ceduo castagno
	12	3,1831	0,1682	67	53,2	come per la precedente	540	ceduo castagno
	23	3,5060	0,2597	59	93,2	come per la precedente - ripristino viabilità: m 200	960	ceduo castagno
	27	1,9584	0,1311	65	40	come per la precedente	400	ceduo castagno
2032	7	2,4873	0,0748	58	19,4	taglio raso con riserva di 40 matricine per ettaro	200	ceduo castagno
	23	3,5060	0,3997	60	143,5	come per la precedente	1.500	ceduo castagno
	27	1,9584	0,1296	66	39,4	come per la precedente	400	ceduo castagno
superficie totale decennio			7,3418					
2033 /37	7	2,4873	0,3500	59-63		taglio raso con riserva di 40 matricine per ettaro	1.000	ceduo castagno
	27	1,9584	0,6000	67-70		come per la precedente	2.000	ceduo castagno
	23	3,5060	1,9000	61-65		come per la precedente	7.500	ceduo castagno

Tab. 36 - Piano degli interventi di utilizzazione per uso civico previsti nella classe economica - C -.

<i>anno</i>	<i>unità di comp. n.</i>	<i>superficie forestale ha</i>	<i>superf. da percorrere ha</i>	<i>età al taglio anni</i>	<i>ripresa al 2023 mc</i>	<i>tipo di intervento</i>	<i>massa al taglio mc</i>	<i>note</i>	
2023	8	4,7037	2,6200	60	844	taglio raso con riserva di 40 matricine per ettaro delle zone a ceduo e diradamento dei nuclei con prevalenti piante singole	676	ceduo castagno	
	8	4,7037	1,1000	60		diradamento come sopra - apertura pista esbosco: m 264 - ripristino viabilità: m 369	124	ceduo castagno	
	9	6,2324	0,8500	63	288	taglio raso con riserva di 40 matricine per ettaro delle zone a ceduo e diradamento dei nuclei con prevalenti piante singole	233	ceduo castagno	
	9	6,2324	2,2400	63		diradamento come sopra - apertura pista esbosco: m 230 - ripristino viabilità: m 200	266	ceduo castagno	
	10	4,4727	2,4300	67	880	taglio raso con riserva di 40 matricine per ettaro delle zone a ceduo e diradamento dei nuclei con prevalenti piante singole e nella fascia adiacente alla viabilità - ripristino viabilità: m 445	725	ceduo castagno	
	11c	1,9886	1,9800	68	727	come per la precedente - ripristino viabilità: m 600 - apertura pista esbosco: m 197	583	ceduo castagno	
2028	1	5,2707	3,3560	64	990	taglio raso con riserva di 40 matricine per ettaro delle zone a ceduo e diradamento dei nuclei con prevalenti piante singole - apertura pista esbosco: m 412 - ripristino viabilità: m 665	798	ceduo castagno	
superficie totale decennio			11,2360						

Tab. 37 - Piano degli interventi di utilizzazione per vendita commerciale previsti nella classe economica - C -.

Tagli fitosanitari

I tagli fitosanitari interesseranno i soprassuoli di castagno che si trovano in uno stato di deperimento a causa di danni estesi causati da patogeni, i cedui particolarmente colpiti da eventi meteorici (neve pesante, vento e galaverna) e quelli danneggiati da incendi verificatesi negli anni passati.

Per diminuire quindi il rischio di incendio e migliorare lo stato fitosanitario di questi boschi si prevede di operare un taglio che asporterà tutte le piante secche in piedi e parte di quelle a terra, quelle malate e in grave stato di deperimento.

<i>anno</i>	<i>unità di comp. n.</i>	<i>superficie forestale ha</i>	<i>superf. da percorrere ha</i>	<i>tipo di intervento</i>
2023	1	5,2707	2,0000	Taglio fitosanitario
	2	3,1290	0,9000	come per la precedente
	3	3,8226	3,8200	come per la precedente
				- apertura pista esbosco: m 245
				- ripristino viabilità: m 530
2026	5c	0,8925	0,8900	Taglio fitosanitario
	22	3,8173	3,8100	come per la precedente
	24c	5,8797	5,8700	come per la precedente
				- ripristino viabilità: m 867
		TOTALE	17,2900	

Tab. 38 - Prospetto degli interventi fitosanitari previsti nella classe economica - C -.

8.1.F Piano degli interventi previsti nella classe economica - F -

Il piano degli interventi previsti nella classe economica - F - si riferisce ad un periodo di 10 anni. Per il periodo successivo al decennio di validità del piano le attuali condizioni strutturali ed evolutive della compresa non consentono di prevedere con sicurezza le operazioni da attuare.

I tipi di intervento che verranno realizzati nel decennio di validità del piano risultano di prevalente carattere colturale e sono i seguenti: diradamento delle fustaie transitorie di faggio; conversioni all'alto fusto dei cedui di faggio e castagno; diradamento del castagneto d'alto fusto; diradamento selettivo dei popolamenti di conifere che presentano eccessiva densità dove andrà asportato circa il 25-35% della massa legnosa presente; diradamento dei soprassuoli misti di conifere e latifoglie che prevede anche il taglio degli eventuali polloni sovrannumerari o in eccesso relativamente ad ogni singola ceppaia; spalatura nei soprassuoli di resinose che presentano rami ancora inseriti fino dalla base del fusto a un terzo dell'altezza raggiunta dalla chioma limitatamente ai primi 2 metri d'altezza anche come misura di prevenzione antincendi.

Di seguito vengono schematicamente sintetizzati gli interventi da realizzare all'interno della compresa - F - nel decennio di validità del piano:

primo quinquennio (2023-2027)	- diradamenti fustaia transitoria di faggio	ettari	10,9500	(mc 971)
	- diradamenti in ceduo coniferato	ettari	13,5800	(mc 1.854)
	- spalature	ettari	8,0000	-
	- diradamenti popolamenti di conifere	ettari	0,5400	(mc 77)
	- conversioni ceduo di castagno	ettari	17,4400	(mc 2.367)
	- conversioni ceduo di faggio	ettari	12,3000	(mc 1.321)
secondo quinquennio (2028-2032)	- diradamenti fustaia transitoria di faggio	ettari	7,5500	(mc 716)
	- diradamento castagneto d'alto fusto	ettari	4,9900	(mc 788)
	- conversioni ceduo di castagno	ettari	10,8100	(mc 2.019)
	- conversioni ceduo di faggio	ettari	20,9100	(mc 1.599)

Per quanto riguarda i soprassuoli di faggio e castagno, trattandosi di interventi eseguiti su cedui (conversioni) e su fustaie relativamente giovani e, per di più, derivate da ceppaia (diradamenti), il principale assortimento legnoso ritraibile è costituito quasi esclusivamente da legna da ardere e da eventuale paleria di castagno. Per tale ragione si può prevedere che il macchiatico risulti negativo. Il legname proveniente dagli interventi di miglioramento potrà essere destinato sia per il soddisfacimento dell'uso civico sia alla vendita commerciale.

Per quanto riguarda gli assortimenti legnosi ritraibili dai popolamenti di conifere, trattandosi in buona parte di popolamenti giovani, il legname di risulta potrebbe essere destinato alla cippatura o alla produzione di tronchettame da cartiera o da imballo. Solo nel caso di piante più sviluppate in diametro, provenienti dai diradamenti selettivi, la legna potrebbe trovare un possibile impiego come legname per imballaggi, legname da triturazione per pannelli e come pasta per carta e cellulosa. Per quanto riguarda la

douglasia, dalla distillazione a corrente di vapore di cimali e ramaglia potranno essere prodotti oli essenziali da destinare all'industria cosmetica. **Negli interventi, in ogni caso, andranno favoriti la salvaguardia e lo sviluppo dei gruppi di latifoglie spontanee eventualmente presenti; a parità di condizioni, vanno preservati l'abete bianco e subordinatamente la douglasia rispetto ai pini e all'abete rosso.**

In ogni caso si può prevedere che il macchiatico risulti negativo; infatti, si suppone che il valore commerciale del legname di risulta risulti basso in quanto, trattandosi di tagli colturali con produzione di una modesta quantità di legname per unità di superficie, l'eventuale ricavo viene quasi del tutto assorbito dagli oneri di smacchio e di esbosco.

<i>anno</i>	<i>Unità di comp. n.</i>	<i>superficie forestale ha</i>	<i>superf. da percorrere ha</i>	<i>età al taglio anni</i>	<i>tipo di intervento</i>	<i>massa al taglio mc</i>
2023	18r	6,0154	6,0000	58	taglio di diradamento in ceduo coniferato a carico dei soggetti dominati favorendo in particolare le latifoglie autoctone mediante asportazione del 25-30% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 573 - apertura piste di esbosco: m 223	887
	19r	7,5861	7,5800	50	come per la precedente - ripristino viabilità: m 153 - apertura piste di esbosco: m 191	966
	18r	6,0154	4,0000	58	spalcatura	-
	19r	7,5861	4,0000	50	come per la precedente	-
2024	6c	3,4160	3,4100	53	taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di castagno mediante asportazione del 40-45% circa dei fusti, pari a circa il 25-35% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 810	406
	29f	2,1804	2,1800	78	come per la precedente - ripristino viabilità: m 250 - apertura pista esbosco: m 147	290
2025	42f	5,9540	5,9500	73	taglio di diradamento della fustaia transitoria mediante asportazione di circa il 20-30% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 1.122	521
	40	5,0739	5,0000	75	come per la precedente - ripristino viabilità: m 600	450
	42c	0,6960	0,6900	73	taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di faggio mediante asportazione del 40-45% circa dei fusti, pari a circa il 25-35% della massa legnosa	71

<i>anno</i>	<i>Unità di comp. n.</i>	<i>superficie forestale ha</i>	<i>superf. da percorrere ha</i>	<i>età al taglio anni</i>	<i>tipo di intervento</i>	<i>massa al taglio mc</i>
2026	41	3,2346	3,2300	79	taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di faggio mediante asportazione del 40-45% circa dei fusti, pari a circa il 25-35% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 245 - apertura piste di esbosco: m 185	358
	16c	8,3808	8,3800	76	come per la precedente - ripristino viabilità: m 452 - apertura piste di esbosco: m 645	892
	16r	1,9051	0,5400	53	taglio di diradamento selettivo in popolamenti di conifere mediante asportazione di circa il 25-35% della massa legnosa	77
2027	13	6,9188	6,9000	81	taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di castagno mediante asportazione del 40-45% circa dei fusti, pari a circa il 25-35% della massa legnosa - apertura piste di esbosco: m 200 - ripristino viabilità: m 412	948
	14	4,9551	4,9500	86	come per la precedente - ripristino viabilità: m 220	723
2028	20c	1,9209	1,9200	62	taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di castagno mediante asportazione del 40-45% circa dei fusti, pari a circa il 25-35% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 220	263
	17c	3,4935	3,4900	86	come per la precedente - apertura piste di esbosco: m 280	509
	11f	3,2822	3,2800	73	taglio di diradamento di castagneto d'alto fusto mediante asportazione di circa il 20-30% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 220	518
	20f	1,7128	1,7100	73	come per la precedente	270
2029	47f	7,5556	7,5500	79	taglio di diradamento della fustaia transitoria mediante asportazione di circa il 20-30% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 606	716
	47c	8,8137	4,0000	79	taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di faggio mediante asportazione del 40-45% circa dei fusti, pari a circa il 25-35% della massa legnosa - apertura piste di esbosco: m 806 - ripristino viabilità: m 245	346

<i>anno</i>	<i>Unità di comp. n.</i>	<i>superficie forestale ha</i>	<i>superf. da percorrere ha</i>	<i>età al taglio anni</i>	<i>tipo di intervento</i>	<i>massa al taglio mc</i>
2030	47c	8,8137	4,8000	80	taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di faggio mediante asportazione del 40-45% circa dei fusti, pari a circa il 25-35% della massa legnosa	419
	36	10,1194	4,1100	76	come per la precedente - apertura piste di esbosco: m 815	408
2031	36	10,1194	4,0000	77	taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di faggio mediante asportazione del 40-45% circa dei fusti, pari a circa il 25-35% della massa legnosa	402
	48	4,0524	4,0000	80	come per la precedente - ripristino viabilità: m 162	444
2032	15	5,4041	5,4000	88	taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di castagno mediante asportazione del 40-45% circa dei fusti, pari a circa il 25-35% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 120 - apertura piste di esbosco: m 448	787
superficie totale decennio			107,0700			

Tab. 39 - Piano degli interventi previsti nella classe economica - F -.

8.1.E Piano degli interventi previsti nella classe economica - E -

Gli interventi previsti nella classe economica dei castagneti da frutto ed analiticamente illustrati nella tabella 40, si riferiscono ad un periodo di 10 anni.

Gli interventi che verranno realizzati nel decennio di validità del piano risultano di prevalente carattere colturale e sono di due tipi: uno per i castagneti da frutto coltivati e uno per i nuclei a struttura irregolare.

Per quanto riguarda i castagneti da frutto attualmente coltivati verranno realizzati interventi di ordinaria manutenzione: pulizia annuale del castagneto con falciatura dell'erba, taglio degli arbusti del sottobosco, spollonatura dei ceppi, potature, innesti, taglio e raccolta dei rami secchi o rotti dalla neve ed eliminazione di tutto il materiale che può favorire lo sviluppo di parassiti.

I nuclei occupati da castagneti da frutto a struttura irregolare presenti all'interno dei popolamenti coltivati e localizzati per lo più nelle zone ripide, con scarsa fertilità e meno accessibili saranno recuperati tramite eliminazione della vegetazione infestante, abbattimento dei castagni soprannumerari, secchi o non più recuperabili, potatura per eliminare le branche più vecchie, malate o mal distribuite; eliminazione del materiale di risulta, che rimane sempre una potenziale fonte di diffusione di patogeni, bruciandolo sul posto o disponendolo altrove.

Potranno anche essere eseguite eventualmente le seguenti operazioni ove se ne ravvisi la necessità e l'opportunità: realizzazione di innesti nelle piante di castagno nate da seme e nelle aree dove i castagneti non presentino varietà valide commercialmente; integrazione, attraverso piantagione, nelle chiarie originatosi in seguito all'eliminazione dei vecchi castagni; trattamenti preventivi con inoculazioni artificiali combinate di isolati ceppi ipovirulenti selezionati in modo da incrementare la diffusione naturale dell'ipovirulenza negli impianti recuperati o di previsto recupero.

<i>anno</i>	<i>unità di comp. n.</i>	<i>superficie totale ha</i>	<i>superf. da percorrere ha</i>	<i>tipo di intervento</i>
2023-2032	4	3,4244	3,1700	manutenzione ordinaria annuale del castagneto da frutto coltivato e interventi di recupero dei nuclei a struttura irregolare.
	5e	0,9615	0,8300	come per la precedente.
	6e	3,3305	3,3300	come per la precedente.
	24e	1,3485	1,0200	come per la precedente.
	26e	2,5643	2,5600	come per la precedente.
	28	2,4731	2,4700	come per la precedente.
superficie totale decennio			13,3800	

Tab. 40 - Piano degli interventi previsti nella classe economica - E -.